

Parrocchia di San Bartolomeo della Certosa

Via S. Bartolomeo della Certosa 15 - tel 010 6443039



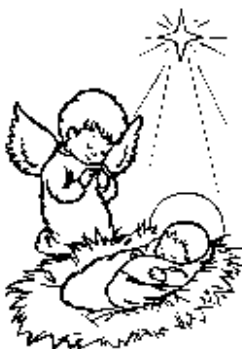
Vox

La voce della Certosa



Sito web: <http://www.parrochiacertosa.it> - e-mail: segreteria@parrochiacertosa.it

Dicembre 2010



Un gruppo di Israeliani si reca in visita ad un monastero di clausura. Curiosi di conoscerne la vita, scoprono che le monache seguono il carisma di Chiara e Francesco.

Dopo una lunga serie di domande chiedono anche notizie su San Francesco, la sua vita e la sua conversione.

Quando la monaca racconta che Francesco ha incontrato un Dio che si è fatto povero, gli ascoltatori si bloccano, sono perplessi. Rispondono che non è possibile credere in un Dio che si è fatto

povero.

Ci rendiamo conto quanto sia scandalosa la scelta di Dio di spogliarsi della propria gloria per diventare uno di noi, di nascere in un Paese minuscolo dove non c'è neanche posto per Lui, di fare quotidianamente i conti con la vita, con il limite, con la fatica, di morire e di morire in croce.

Una scelta quella di Dio che va al di là della nostra comprensione.

Dio può amare i poveri, può stare dalla loro parte, può ascoltare le nostre preghiere, può insegnarci a pregare.

Ma che Dio sia un povero è **INACCETTABILE!**

Se rifletti capisci quanto la fede sia un dono e che solo questo dono può farti accogliere un Dio così.

Capisci allora lo stupore di Francesco e Chiara per questo mistero della povertà e umiltà di Dio e come questo possa cambiare la vita.

Un Dio povero è assolutamente uno scandalo e questa è la novità della fede cristiana, novità alla quale anche noi dobbiamo continuamente convertirci.

Questo Dio povero lo incontriamo a Natale, nell'Eucarestia, nella Parola, nelle persone che incrociamo sul nostro cammino...

BUON AVVENTO con L'Augurio di incontrare un Dio così.

Don Gianni

DI GENERAZIONE IN GENERAZIONE

Il nostro vescovo, Card. Angelo Bagnasco, ha scritto una lettera alla città, dal titolo “Di generazione in generazione”, indirizzandola a tutti, credenti e non, su un tema di particolare attualità: l'educazione della persona.

Viviamo in una società in cui i messaggi sono spesso vuoti di contenuti, di valori, di senso e relazione; dove i toni sono spesso urlati, forse proprio per riempire il loro vuoto e il loro nulla; dove le relazioni e l'apertura alla vita è ritenuta una perdita di tempo.



Il Vescovo, nell'invitarci a riflettere sull'educazione, e sul senso dell'educazione, afferma di essere lui per primo bisognoso di educazione. Un adulto e per giunta un Vescovo che ha bisogno di Educazione?

Sembra una stranezza ma Mons. Bagnasco argomenta la questione scrivendo: *“per il semplice motivo che ogni giorno mi viene incontro la vita con la sua carica di novità e sfide, di luci e ombre. Essa chiede a qualunque età di essere guardata, compresa, accolta con responsabilità.*

Educare vuol dire aprire alla vita: vuol dire incontrarla e dialogare con lei. Ogni giorno, infatti, devo incontrare la vita, devo mettermi in dialogo con essa e accoglierla così come mi si presenta, senza evasioni, illusioni o pretese da parte mia.”

L'arcivescovo, riafferma il ruolo dell'adulto nell'educazione e ci ricorda *“che le generazioni più adulte hanno maggiore responsabilità verso i più giovani. Nessuno è mai “arrivato”, ma gli adulti devono avere qualcosa da dire a chi si trova all'inizio della parabola: qualcosa da dire con le parole e da testimoniare con i fatti.”*

Essere educatore vuol dire giocarsi in prima persona.

*“Tenendo presente una verità: se l'educazione è aprire alla vita – dialogare con essa e portarla con responsabilità – è chiaro che, **nella misura in cui accompagno un altro, sono chiamato in causa io stesso,***

“Per far crescere un bambino
ci vuole un intero villaggio”.
Proverbio Africano

chiamato in gioco da coloro che ho il dovere di educare.”

Essere educatore significa essere uomini e donne autentici. *“La luce si accende solo con la luce, la vita solo con la vita, la libertà solo con la libertà. Se non sono io per primo un uomo luminoso, libero e vivo interiormente, non potrò accendere nulla e nessuno.”*

Essere educatore non vuol dire defilarsi o fuggire di fronte alle responsabilità ma essere un **punto di riferimento**, indipendentemente dall'età. *“Se io, anziano, ho rispettato e arricchito i miei anni, devo poter essere un riferimento educativo per i più giovani, altrimenti faccio della demagogia e mi defilo –“siamo tutti in ricerca”, “non ho nulla da insegnarti” – oppure recito. Comunque, avrei perso anni che non torneranno più.”*



I 120 anni della Conferenza di San Vincenzo

La Conferenza di San Vincenzo della parrocchia compie 120 anni.

Domenica 21 novembre abbiamo voluto ricordare questo anniversario, festeggiandolo assieme alla nostra comunità e alla famiglia vincenziana (Conferenze e Gruppi di volontariato vincenziano), e con la partecipazione di Padre Luigi Nuovo, assistente della famiglia vincenziana, che ha tenuto un momento formativo centrato sulla attualità del messaggio vincenziano.



Il piatto piange...

Anche per il prossimo Avvento, il Centro d'Ascolto Vincenziano della Parrocchia, propone una raccolta di viveri. I generi alimentari raccolti saranno distribuiti durante tutto l'anno alle famiglie più bisognose del nostro quartiere.

Si comincia il 28 novembre, prima domenica di Avvento, con una **raccolta di olio**. Domenica 5 Dicembre raccoglieremo caffè e biscotti. Sabato 11, durante la minifiera, la raccolta sarà libera, mentre Domenica 19 sarà la volta del cibo in scatola (legumi, tonno, carne...). Contiamo su di voi... Come sempre! Grazie.

RITIRO VICARIALE

per adulti:
domenica 5 dicembre
dalle ore 15 alle 17,30

NOVENA DEL SANTO NATALE

La Novena inizierà il
16 dicembre:
alle ore 16,15
per i bambini
e alle 17 per gli adulti.



CASSETTA PER BETLEMME

Durante il periodo natalizio
ci sarà in chiesa una cassetta
per raccogliere offerte a favore
dell'Istituto Effeta di Betlemme,
retto dalle "nostre"
Suore Dorotee,
che dà assistenza a numerosi
ragazzi palestinesi

MINIFIERA DI NATALE



Anche quest'anno
ci sarà,
sabato 11 dicembre
l'annuale Minifiera
in piazzetta Piombino.
E' un'occasione per
scegliere qualche regalo
di Natale e per
contribuire ad aiutare il
nostro Centro d'ascolto a cui sarà
devoluto il ricavato di tutte le vendite.

CONCORSO MINIPRESEPI



E' ormai una bella
tradizione il Concorso
dei Minipresepi.
I lavori dovranno essere
consegnati entro il
23 dicembre presso la
Società Operaia Cattolica.
La premiazione sarà effettuata il 6 gennaio
2011 dopo la S. Messa delle ore 11.

Anche quest'anno, come ormai da molti anni, i fratelli Peditto hanno allestito il bellissimo PRESEPE ARTISTICO MECCANIZZATO.

Il presepe sarà visitabile con i seguenti orari: da Natale fino al 9 gennaio tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18; dal 10 al 29 gennaio dalle 16 alle 18; nei giorni festivi ore 10-12 e 16-19.
Per gruppi e scolaresche prenotazioni al n° 010 6443039



NATALE

Alle ore 23 inizierà la Veglia di preparazione
alla Santa Messa di Mezzanotte.

Il giorno di Natale le S. Messe seguiranno
l'orario festivo (9 – 11 – 18)

Nel pomeriggio, alle ore 17.15 si canteranno i Vespri.

Il 31 dicembre alle ore 17.30 sarà celebrata la S. Messa
e il Te Deum di ringraziamento per l'anno trascorso.